Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Progetto di ricollocazione temporanea e transitoria L'approdo Consorzio in area Pagliari.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
□ Allegato II, punto/lettera ___	_____
■ Allegato II-bis, punto **2** lettera **f**	Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri.
□ Allegato III, punto/lettera ___	_____
□ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La richiesta in oggetto è formulata ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis e pertanto non si rientra nella fattispecie del miglioramento delle prestazioni ambientali di cui al comma 9.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il porto di La Spezia è situato all'interno del Golfo della Spezia che si presenta come un'ampia e profonda insenatura del litorale del Mar Ligure, situata all'estremità orientale della regione Liguria. Il Golfo misura circa 4,5 km in lunghezza e mediamente 3÷3,5 km in larghezza. Il Golfo della Spezia è orientato su un asse Nord-Ovest / Sud-Est ed è protetto alle spalle da una catena di monti, delimitata ad Ovest dal promontorio di Porto Venere e dalle isole Palmaria, Tino e Tinetto e ad Est dalla costa lericina. Per questo motivo esso risulta esposto ai soli venti di scirocco e parzialmente di tramontana ed è invece riparato da quelli più potenti di libeccio.
All'imboccatura del Golfo si trova una diga foranea di lunghezza 2.210 m. Le due imboccature della rada presentano ampiezze di 400 m, quella a Sud-Ovest, e di 200 m, quella a Nord-Est.
L'area oggetto dell'intervento è situata nella periferia est della città della Spezia.
È all'interno della porzione della costa in cui sono concentrati i cantieri navali a levante ai margini del territorio spezzino, in località S. Bartolomeo; a nord, al di là di Viale San Bartolomeo, arteria di penetrazione della città, si estende la collina di Pitelli, sito di interesse nazionale e di potenziale bonifica ai sensi della L.426/98.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'area nel suo complesso comprende l'area ex Intermarine e due pontili galleggianti ancorati al molo Pagliari. Il progetto per cui si formula la presente richiesta riguarda solo i due pontili. Tale area è situata nella periferia est della città della Spezia. È all'interno della porzione della costa in cui sono concentrati i cantieri navali a levante ai margini del territorio spezzino, in località S. Bartolomeo; a nord, al di là di Viale San Bartolomeo, arteria di penetrazione della città, si estende la collina di Pitelli.
L'area è costituita da un piazzale con accesso dal Molo Pagliari e confinante ad est con i cantieri San Lorenzo.

Le opere in oggetto sono realizzate in aree del demanio marittimo e Sanlorenzo Yatch SpA sulla base dell'accordo quadro del 29/03/2019 e dell'impegno formalmente ribadito nella riunione del 12/10/2021 prevede di "realizzare a proprie cure e spese il provvisorio spostamento dei mitilicoltori della Soc. L'Approdo, attualmente presso la Marina del Canaletto, in aree alla radice del molo Pagliari dal 01/01/2022 per il tempo di due anni necessari ... per lo spostamento ... dei mitilicoltori sopra indicati in via definitiva". Questa operazione ha un grande valore strategico nell'ambito di consentire l'attuazione nei tempi previsti delle strategie individuate dall'AdSP nei documenti programmatori.

L'area in oggetto è stata interessata negli ultimi anni, da differenti interventi:

- Il Progetto di variante Molo Pagliari 2019
- Accordo quadro del 29/03/2019, che si divide in più fasi (fase 1: Società Nora S.p.A su area ex intermarine) fase 2 Nora S.p.A su Molo Enel e San Lorenzo S.p.A. su area ex intermarine).

All'interno dell'accordo inoltre è riportato quanto segue:

"Se necessario, in funzione delle tempistiche nelle quali saranno disponibili le aree del Deposito di Arcola s.r.l, la Fase 2 comprenderà il trasferimento provvisorio del Consorzio l'Approdo in area messa a disposizione dal cantiere Sanlorenzo S.p.A. per il tempo strettamente necessario al trasferimento definitivo.".

Secondo queste indicazioni, essendo in ritardo i lavori di bonifica dell'ex molo di Arcola Petrolifera, nell'area oggetto della relazione subentrano i mitilicoltori di l'Approdo Consorzio.
Le opere in oggetto verranno quindi realizzate in aree appartenenti al demanio marittimo. Sanlorenzo Yatch SpA sulla base dell'accordo quadro del 29/03/2019 e dell'impegno formalmente ribadito nella riunione del 12/10/2021 prevede di "realizzare a proprie cure e spese il provvisorio spostamento dei mitilicoltori della Soc. L'Approdo, attualmente presso la Marina del Canaletto, in aree alla radice del molo Pagliari dal 01/01/2022 per il tempo di due anni necessari ... per lo spostamento ... dei mitilicoltori sopra indicati in via definitiva". Questa operazione ha un grande valore strategico per consentire l'attuazione nei tempi previsti delle strategie individuate dall'AdSP nei documenti programmatori.
Il progetto di insediamento temporaneo di L'Approdo Consorzio in area ex Intermarine fa parte di un progetto molto più ampio e complesso finalizzato alla riorganizzazione e razionalizzazione dell'area portuale del Golfo della Spezia.
Il potenziamento del sistema portuale secondo le previsioni del PRP verrà raggiunto attraverso l'ampliamento del porto mercantile e, nello specifico, tramite il riempimento della Marina del Canaletto.
L'area interessata da tale riempimento è quella della zona di Fossamastra/Pagliari, precedentemente occupata dalle marine storiche e quindi fortemente parcellizzata in tante piccole concessioni, destinate a concessionari differenti.
Il piano a lungo termine promosso dall'Autorità Portuale, attuato attraverso il PRP, si propone quindi di localizzare le marine nell'area del Molo Pagliari e ricollocare quelle attività che venivano esercitate in quest'area garantendone la continuità di esercizio.
La corretta e definizione delle previsioni del PRP, che nel contempo assicuri la continuità delle attività oggi insediate può essere attuata solo attraverso una pluralità di fasi di riassetto delle aree interessate e di articolazione dei rapporti regolatori necessari.
Allo stesso tempo i concessionari, attori in gioco in questa fitta rete, si impegnano a presentare tempestivamente ed a coltivare diligentemente gli adempimenti necessari al fine di conseguire i titoli temporanei e/o definitivi per la utilizzazione dei beni demaniali oggetto dell'accordo.

L'area è costituita da un piazzale con accesso dal molo Pagliari e confinante ad Est con i cantieri Sanlorenzo. L'intervento non consiste nella realizzazione di un porto turistico o simile, ma nell'utilizzare un piazzale a mare preesistente come deposito non permanente per i muscolai del Consorzio l'Approdo. Si ribadisce che progetto fa parte di un progetto molto più ampio e complesso finalizzato alla riorganizzazione e razionalizzazione dell'area portuale del Golfo della Spezia. Il potenziamento del sistema portuale della Spezia verrà raggiunto attraverso l'ampliamento del porto mercantile realizzando dei riempimenti a mare, aumentando la superficie a terra dedicata al porto stesso.

Descrizione del progetto

L'area di intervento è situato sulla sponda di Levante del Golfo della Spezia in località San Bartolomeo, sulla strada provinciale per Lerici.
Il paesaggio è caratterizzato da una sottile striscia costiera di cantieri navali, con alle spalle la collina. Inserito in un'area della città destinata alla cantieristica navale e alla nautica da diporto, l'area ex Intermarine si insinua tra il Molo Pagliari e il cantiere Sanlorenzo; quest'ultimo stabilimento è fortemente riconoscibile poiché ben visibile sia da mare che da strada.
Si tratta di una porzione di città in continua trasformazione, fortemente "infrastrutturata" sul mare.
L'intervento consiste nella traslazione di un pontile galleggiante esistente e nella realizzazione di un altro con le stesse caratteristiche.
Questo intervento permetterà lo spostamento di 44 barche da un'altro punto del porto, non comportando nessun incremento dei carichi ambientali.
Il pontile galleggiante esistente è stato realizzato dalla Trevi S.p.A. impresa aggiudicataria della gara per RICONVERSIONE D'USO DEL MOLO PAGLIARI CON LA REALIZZAZIONE DI PONTILI GALLEGGIANTI su progetto esecutivo della Sigma Ingegneria s.r.l.
Questo pontile è ancorato a terra ad un passerella galleggiante parallela al molo Pagliari, ad una quota più bassa del piano di calpestio dello stesso. Questa è stata realizzata per lasciare integro il molo Pagliari perché bene vincolato.
Il pontile nuovo avrà le stesse caratteristiche di quelli esistenti sul molo Pagliari ed in particolare simile a quello che viene traslato oggetto di questo studio nei materiali e nel piano di calpestio.
Anche questo è ancorato a terra alla stessa passerella galleggiante parallela al molo Pagliari.
Il pontile esistente è costituito da n°3 moduli, ciascuno di dimensioni 3m x 12m, invece quello di nuova realizzazione è costituito da n°3 moduli, ciascuno di dimensioni 2,5m x 10m.
Tutti i moduli sia preesistenti, sia nuovi, sono costituiti dai seguenti elementi:

- Struttura - realizzata in CLS con resistenza 45 N/mm2 - EN 206-1, addittivato con fibre sintetiche e armato con barre ad aderenza migliorata e rete elettrosaldata, avente uno spessore di copriferro adeguato alle condizioni di esposizione in ambiente marino;
- Il piano di calpestio - realizzato con doghe in legno esotico pregiato, lavorate in superficie con scanalature longitudinali e fissate a longheroni legno fissati con viti alla sottostante struttura;
- Nucleo interno composto da elementi in polistirolo espanso a cellula chiusa non rigenerato con densità minima di 15 Kg/m3, la superficie immersa del polistirolo è protetta con un rivestimento poliuretanico;
- Il sistema di giunzione, per ogni modulo, è composto da nr. 2 barre M30 complete con tamponi di gomma in neoprene;
- Su tutta la lunghezza della struttura sono previsti, n.2 tubazioni per il passaggio degli impianti tecnologici
- Parabordi continui laterali posti su entrambi i lati del pontile sezione 168 x 95 mm, fissati con bulloneria in acciaio inossidabile A2 e boccole di ancoraggio collegate con la armatura della struttura;
- Gallocce di ormeggio realizzate in lega di alluminio per uso marino presso-fuso, tiro nominale 2.5 ton. Sistema di fissaggio in acciaio inossidabile A4 collegato con il telaio del pontile;
- Scalette di risalita, realizzate in acciaio inossidabile interamente saldate in atmosfera di gas protette, completa di alzate con superficie antisdrucciolo e giuntate con bulloneria in acciaio inossidabile AISI 316;
- Sovraccarico massimo 400 kg/m2.

Se per la traslazione dei moduli esistenti occorreranno sopratutto operazioni subacquee di traslazione, per la messa in opera dei moduli nuovi le operazioni a terra sono le seguenti:

- Scarico dei materiali costituenti il nuovo pontile: moduli pontile, catene e corpi morti;
- Varo del pontile, delle catene e dei corpi morti (descritti nel capitolo successivo).

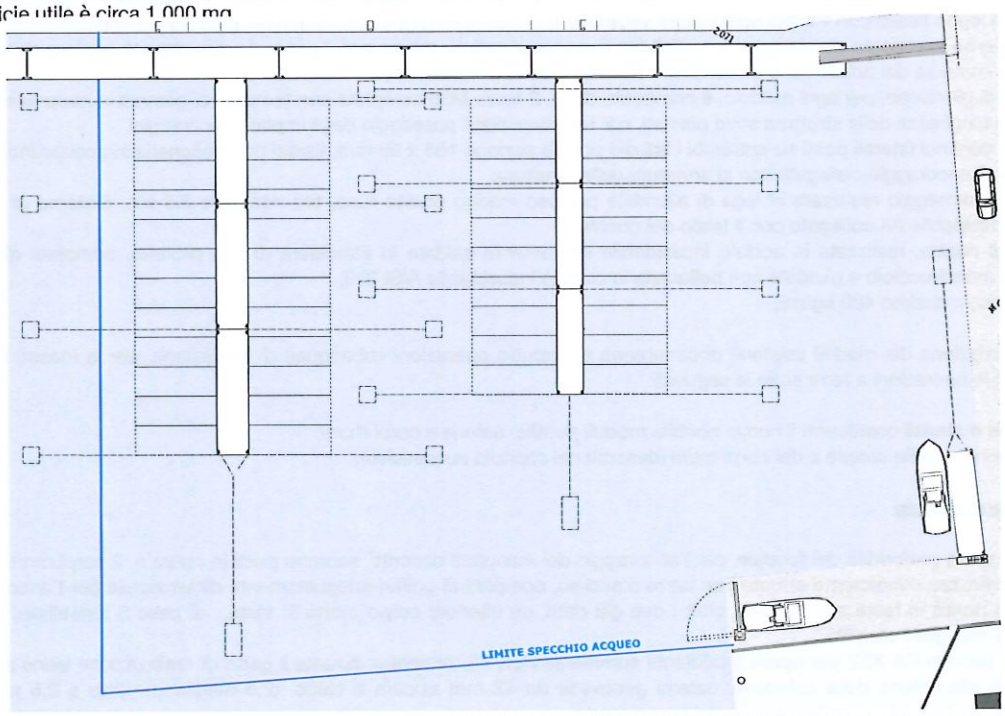
Sistema di ancoraggio

Verificata la giusta profondità del fondale, per l'ancoraggio dei manufatti descritti, saranno posti in opera n. 2 corpi morti da 2,5 ton/ cad. in calcestruzzo debolmente armato con barre d'acciaio, completi di golfari adeguatamente dimensionati per l'ancoraggio delle catene. Per i pontili in testa sarà posato, oltre i due già detti, un ulteriore corpo morto in testa, di peso 5 tonnellate, in modo da garantire una maggiore stabilità.
I corpi morti sono in CA XS2 per opere totalmente sommerse RcK 45. Al centro durante il getto di realizzazione viene affogata una catena simile alla catena della catenaria: catena genovese da 42 mm zincata a caldo. (2,5 maglie immerse e 2,5 maglie fuori). Questa funziona da punto di sollevamento del corpo morto.
Verrano posizionate anche tutte le relative linee di ormeggio in catena genovese da 42 mm zincata a caldo.
I corpi morti verranno realizzati presumibilmente sul piazzale ex Intermarine.
Una volta pronti verranno posati con l'aiuto di un pontone su cui si trova una gru. Attraverso la gru che si trova sul pontone, ormeggiato presso una banchina dell'area ex Intermarine, dal mare verrà agganciato il corpo morto e posato in acqua.

Programma di installazione delle strutture di pontile e dei corpi morti

Alla luce anche della considerazione circa l'impatto pressoché nullo sull'ambiente interessato dai lavori non ci sono particolari condizioni di posa da privilegiare, è pertanto utile rimandare alla scelta di cantiere del direttore lavori, in relazione a tempi di lavoro, alle condizioni meteo e della situazione della stagionalità (alta o bassa stagione turistica) quando sarà possibile avviare i lavori, scegliere le modalità di posa più opportune che, stanti la conformazione e l'accessibilità dei luoghi, avverrà presumibilmente da mare mediante pontone dotato di sbraccio.
Lo sbraccio necessario sarà calcolato in funzione degli elementi modulari dell'ampliamento del pontile e del loro peso.
La posa di corpi morti/ancoraggi dei pontili non comporta il dragaggio di materiale; i corpi morti verranno appoggiati al fondale.
Il fondale dell'area ove è previsto il posizionamento dei pontili si presenta fangoso, con acque molto torbide e assenza di specie o habitat protetti o di interesse comunitario.
La costruzione e l'esercizio dei pontili non comportano azioni che vadano a modificare fisicamente l'ambiente marino interessato, la zona del resto è già ampiamente interessata dai pontili galleggianti per l'ormeggio dei natanti.
Sul fondale marino verranno posizionati i corpi morti dei pontili a ridosso dell'impronta dei medesimi pontili. La loro collocazione non presenta particolari vincoli stante l'assenza di qualsiasi elemento biologico e botanico di rilievo.
I corpi morti ancorati a parallelepipedi di calcestruzzo secondo le dimensioni di progetto non daranno luogo a asportazioni e movimentazione di materiale e saranno adagiati al fondale fangoso. Per realizzare l'ampliamento imminente del porto i muscolai del Consorzio l'Approdo necessariamente si devono spostare anche se 'temporaneamente' dal quartiere Canaletto nell'area ex Intermarine, in attesa di una futura localizzazione definitiva in un'altra zona (Arcola Petrolifera) al momento non ancora disponibile.
Occorre specificare che il trasferimento temporaneo dei muscolai non aggrava il carico ambientale. Si tratta infatti delle medesime 44 imbarcazioni che si spostano in un'area differente, 24 presso un pontile già esistente, solamente leggermente traslato, e 20 presso il nuovo pontile galleggiante temporaneo.
Dunque le opere a mare interessano il pontile esistente, che viene traslato di 14,5 metri circa, ed un nuovo pontile che garantisca il numero di posti barca necessari. Inoltre nel sottobanchina viene posizionato un pontile da utilizzare per agevolare il carico e lo scarico degli strumenti da lavoro. Si precisa che i pontili sono galleggianti, non sono ancorati sul fondo del mare, ma fissati attraverso catene di ancoraggio ai corpi morti sul fondo. I corpi morti a loro volta sono connessi attraverso una catena di fondo. Si sottolinea che non vengono fatte opere di scavo per la realizzazione dei pontili e la traslazione di uno di essi.
In dettaglio:

- La lunghezza del nuovo pontile è di circa 30 ml
- Lo specchio acqueo interessato è circa 4.300 mq
- La superficie coperta dei nuovi spazi a terra è di circa 800 mq
- La superficie utile è circa 1.000 mq



6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ■ Accordo Quadro ☐ _____ ☐ _____	■ Autorità sistema portuale e L'approdo consorzio (consorzio Mitilicoltori) / 11.11.2021 ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ■ Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto del Piano Regolatore Portuale, del Porto di La Spezia (SP) presentata dall'Autorità Portuale di La Spezia prot. DSA-2006-10852_13/04/2006 ■ Conferenza dei servizi prot. 282021_25/11/2021 ☐ _____	■ Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ■ Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	■	
2. Zone costiere e ambiente marino	■	☐	
3. Zone montuose e forestali	☐	■	Non ricade

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	■	Non ricade
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	■	Non ricade
6. Zone a forte densità demografica	☐	■	Non ricade
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	■	☐	Vincoli "decretati": nessuno. Vincoli "ope legis": ricade nell'area di rispetto coste e corpi idrici, tutelata ai sensi del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/04, art. 142, co. 1 lett. a) territori costieri.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	■	Non ricade
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	■	Non ricade
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	■	Non ricade
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	■	Piano di bacino: classe Pg0 - Suscettività al dissesto molto bassa.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	☐	■	*Il comune di La Spezia è zona sismica 3, zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	■	Non ricade

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	□ Si ■ No *Descrizione: L'intervento prevede lo spostamento di un pontile esistente e la realizzazione di un nuovo pontile galleggiante, non in grado di mutare la tipologia di accosto e il tipo di utilizzo né produrre un sensibile incremento di traffico navale.*	□ Si ■ No *Perché: L'intervento non ha comportato modifiche di sagome o profili o destinazioni d'uso. Inoltre, l'impatto visivo è rimasto identico a quello già esistente.*
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	□ Si ■ No *Descrizione: In relazione ai potenziali impatti sullo stato di qualità ambientale di suolo ed acque sotterranee non si rilevano aspetti significativi. Tuttavia occorre tenere in considerazione che l'intervento ricade all'interno dello specchio acqueo marino compreso nel sito di interesse regionale Pitelli, già sito di interesse nazionale ai sensi della Legge n. 426/98. Si rileva che tale area risulta compresa fra quelle per cui è stata determinata la necessità di interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06, in relazione allo stato di contaminazione dei sedimenti marini, accertato per mezzo delle attività di caratterizzazione ed assunto alla base del progetto preliminare di bonifica elaborato dall'ICRAM ed approvato dal MATT nell'anno 2005.*	□ Si ■ No *Perché: Si osserva preliminarmente che le opere in progetto non necessitano di bonifica in quanto non si interviene sul sottofondo marino ma verranno posizionati dei corpi morti senza spostamento dei sedimenti marini.* *Per quanto sopra esposto non si ravvisano impatti negativi e significativi prodotti dalle attività previste a progetto sulla matrice suolo e acque sotterranee.*
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	□ Si ■ No *Descrizione: Tra i materiali impiegati per l'intervento non vi sono sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente.*	□ Si ■ No *Perché: Il progetto non prevede lo stoccaggio, la produzione e/o l'uso di sostanza nocivi per la salute dell'uomo, la fauna e la flora.*
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	□ Si ■ No *Descrizione: In fase di esercizio la tipologia di opera non produce rifiuti. In fase di cantiere è stata prevista la gestione per gli eventuali materiali di scarto con conferimento a discarica autorizzata.*	□ Si ■ No *Perché:*
	□ Si ■ No	□ Si ■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione: Il progetto non implica la produzione di calore e di sostanze chimiche volatili, per cui è da escludere ogni possibilità di significativo inquinamento atmosferico. Nella fase di cantiere utilizzando mezzi meccanici, quali pontoni, camion per il trasporto verranno emessi in atmosfera inquinanti quali monossido di carbonio, ossidi di azoto e polveri, i quali tuttavia sono limitati all'area circostante i luoghi e nelle aree immediatamente limitrofe ove non sono presenti centri abitati e ricettori sensibili.*	*Perché: Gli impatti sono limitati alla solo fase di cantiere.*
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si ■ No *Descrizione: In fase di esercizio non è atteso un aumento dei traffici navali e non è previsto un aumento delle emissioni rumorose in misura maggiore di quella attuale. In fase di cantiere invece gli impatti acustici saranno contenuti.*	☐ Si ■ No *Perché: Gli impatti dovuti all'emissione di rumori legati ai mezzi meccanici necessari per la realizzazione ed il trasporto dei materiali occorrenti all'esecuzione dei lavori sono legati solamente alla fase di cantiere e non all'esercizio e dunque di durata limitata.*
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ■ No *Descrizione: L'intervento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi meccanici con esclusione di sostanze di natura chimica o biologica da introdurre nel sottosuolo o in acqua; pertanto non si potranno generare fenomeni di inquinamento chimico-biologico permanente della acque sotterranee o superficiali. Inoltre nell'area di intervento non vi sono corsi d'acqua, sorgenti ne aree di alimentazione di falde acquifere in genere.*	☐ Si ■ No *Perché: L'impatto su suolo e sottosuolo, in fase di cantiere è da considerarsi nullo se si eccettuano i rischi di sversamento accidentale di olii e combustibili dai mezzi d'opera per evitare i quali si applicheranno le migliori pratiche di gestione del cantiere. Si può stimare che in relazione ai rischi relativi alla possibilità di sversamento accidentale dai mezzi meccanici operanti in acqua con conseguente possibile inquinamento della acque si prenderanno i dovuti accorgimenti in fase di cantiere.*
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ■ No *Descrizione: Alla tipologia di opera oggetto della presente non sono associati rischi di gravi incidenti e/o calamità né rischi per la salute umana, ad esclusione dei normali rischi connessi con la gestione del cantiere.*	☐ Si ■ No *Perché: I materiali utilizzabili non sono annoverabili tra quelli a rischio per la salute umana e l'ambiente. Le lavorazioni saranno svolte in ossequi al D.lgs 81708 e s.m.i.*
9. Sulla base delle informazioni della Tabella	☐ Si ■ No	☐ Si ■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: L'area di intervento non ricade all'interno di riserve, parchi naturali e siti della rete Natura 2000 ne è gravata da vincolo archeologico o architettonico. L'habitat non è interessato da significative popolazioni flogistiche e faunistiche.*	*Perché:*
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si ■ No *Descrizione:*	□ Si ■ No *Perché: L'area interessata dal progetto sorge in ambiente totalmente antropizzato, in un contesto di cantieristica navale fortemente sviluppata e fruito in modo importante durante tutto l'anno.*
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	□ Si ■ No *Descrizione: Nell'area di intervento non vi sono corsi d'acqua, sorgenti né aree di alimentazione di falde acquifere.*	□ Si ■ No *Perché:*
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si ■ No *Descrizione: L'area di intervento non è soggetta a traffico elevato.*	□ Si ■ No *Perché:*
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	□ Si ■ No *Descrizione: L'area non è a funzione pubblica ed ha una limitata visibilità dal punto di vista cittadino.*	□ Si ■ No *Perché: La suddetta area non è fruibile al pubblico ma solamente dal personale autorizzato che opera all'interno dell'area.*
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	□ Si ■ No *Descrizione: L'area di intervento è completamente urbanizzata ed interna all'arco portuale spezzino ed è già adibita al medesimo utilizzo.*	□ Si ■ No *Perché: Trattasi di uno spostamento ed una nuova realizzazione di pontile in un'area dove sono già presenti medesimi manufatti.*
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	□ Si ■ No *Descrizione:*	□ Si ■ No *Perché:*
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si ■ No *Descrizione: Non sono presenti nell'area, e nelle zone limitrofe quelle limitrofe, nuclei densamente abitati.*	□ Si ■ No *Perché: L'area in oggetto si trova nel contesto portuale.*
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es.	□ Si ■ No	□ Si ■ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: L'area di intervento è inserita nel contesto cantieristico dell'arco portuale spezzino. Non sono presenti, nelle aree limitrofe, ricettori sensibili.*		*Perché:*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	■ No	□ Si	■ No
	Descrizione: L'area di intervento è interna all'arco portuale spezzino.		*Perché:*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	□ Si	■ No	□ Si	■ No
	Descrizione:		*Perché:*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	□ Si	■ No	□ Si	■ No
	Descrizione: *Il progetto non è ubicato in zone climatiche problematiche per il progetto. La posizione è zona sismica 3, zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.*		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	□ Si	■ No	□ Si	■ No
	Descrizione: Non vi sono altre lavorazioni presenti nell'area e non vi sono dunque rischi di cumulo di impatti.		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	□ Si	■ No	□ Si	■ No
	Descrizione: L'ambito è solo regionale		*Perché:*	

10.Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
All.01	Relazione valutazione preliminare	—	All.01_Relazione tecnica
All.02	Stato di fatto - Planimetrie	1:150	All.02_Stato di fatto_Planimetria
All.03	Progetto - Planimetrie	1:150	All.03_Progetto_Planimetria
All.04	Raffronto - Planimetria	1:150	All.04_Raffronto_Planimetria
All.05	Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale	—	All.05_prot. DSA-2006-10852_13.04.2006
All.06	Inquadramento territoriale degli ambiti di intervento	—	All.06_Inquadramento territoriale degli ambiti di intervento_01.2015
All.07	Esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Porto di La Spezia"	—	All.07_U. prot DVADEC-2015-0000474_17.12.2015
All.08	Indizione conferenza l'approdo consorzio	—	All.09_indizione conferenza l'approdo consorzio_28972_25.11.2021
All.09	Regione VIA	—	All.09_Regione VIA_29729_02.12.2021
All.10	Regione richieste	—	All.10_Regione richieste_30168_07.12.2021
All.11	Nota paesistica regione	—	All.11_Nota paesistica regione_31422_07.12.2021
All.12	Regione VIA 2	—	All.12_Regione VIA 2_1818_24.01.2022
All.13	Nota a regione	—	All.13_Nota a regione VIA_1280_02.12.2022

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[1]

[1] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.